



Dicastero amministrazione generale

Servizi centrali

Servizio cancelleria

Piazza Nosetto 5

6500 Bellinzona

T +41 (0)58 203 10 00

F +41 (0)58 203 10 20

cancelleria@bellinzona.ch

Interpellanza 73/2022

Fa stato la versione pronunciata durante la seduta del Consiglio comunale

1. A che punto stanno i lavori di progettazione e realizzazione della ciclopista via Monte Gaggio-via Vallone? Quando avverrà finalmente l'entrata in servizio della ciclopista?

In effetti le mozioni citate sono state accolte dal Consiglio comunale dell'allora Comune, oggi Quartiere, di Bellinzona, come altre mozioni per opere simili in altri Comuni ora Quartieri prima dell'aggregazione, rispettivamente nel 2011 (quella sugli orti comunali) e nel 2013 (quella sulla pista ciclopedonale tra via Monte Gaggio e via Vallone). Quest'ultima, in forza di una base pianificatoria adottata dal Consiglio comunale nel 2005 e approvata dal Consiglio di Stato nel 2006, che ha sancito l'abbandono del progetto stradale previsto sui sedimi a suo tempo riservati a tale scopo e, appunto, ora, il mantenimento di una fascia libera più stretta per la realizzazione di un percorso ciclo-pedonale.

Dopo il necessario studio di fattibilità che ha fatto seguito all'approvazione della mozione nel 2013, il Dicastero territorio e mobilità (DTM) ha elaborato un progetto di massima che ha permesso di inserire l'opera, che a quel tempo non godeva di copertura finanziaria – e quindi proprio per poter aspirare a un co-finanziamento che ne permettesse la realizzazione, nel caso specifico da parte della Confederazione – nel Programma d'agglomerato del Bellinzonese. Il progetto di massima, oltre che il percorso ciclo-pedonale, conteneva una visione più ampia, di carattere misto a incremento della qualità di vita di un quartiere particolarmente popoloso, con funzione quindi oltre che di transito, anche di sosta e di svago, compresa l'idea di creare nelle immediate adiacenze degli orti comunali e dei servizi igienici, rendendo il percorso ancor più significativo e attraente.

Il Programma di agglomerato del Bellinzonese di 3a generazione, contenente la misura ML 4.5 "Completamento e messa in sicurezza rete ciclopedonale via Monte Gaggio-via Vallone", è stato approvato dapprima dall'Ufficio federale dello sviluppo territoriale (ARE) nel settembre 2018 e successivamente, in via definitiva, dal Parlamento federale il **25 settembre 2019**, con lo stanziamento di un co-finanziamento anche per l'opera in questione (parte ciclopista) del 40% del costo annunciato.

Nel 2020 è stato quindi deliberata la progettazione definitiva del collegamento ciclopedonale e dell'area degli orti comunali, i cui piani sono stati consegnati nel corso dello scorso anno con il seguente contenuto di dettaglio:

1. Collegamento ciclopedonale di base co-finanziato dalla Confederazione (un asse verde, con due percorsi separati per ciclisti e pedoni, che prevede l'attraversamento di diversi ambienti tematici posti in successione).
2. Arredi zone relax/ludiche tra due porte di entrata che segnaleranno gli accessi in direzione sud e nord, si prevedono percorsi che attraversano quattro "stanze relax" e due "stanze ludiche", mentre presso le intersezioni con le strade esistenti troveranno posto delle piazzette di interscambio che fungeranno sia da collegamento con le aree più residenziali limitrofe, sia da spazi di sosta aggregativi tra ciclisti e utenti del percorso pedonale con fontanelle, panchine, pergolati.
3. Delle aree di stallo pubblico che serviranno le zone residenziali limitrofe, con viabilità in parte riorganizzata, e permetteranno di raggiungere la zona di svago.
4. Orti e relativi servizi (lotti con superfici variabili attorno ai 30 mq e un edificio al servizio degli utenti).

Il Municipio ha approvato il progetto presentato e incaricato il Dicastero delle opere pubbliche (SOP) di allestire il necessario Messaggio municipale per l'ottenimento del credito di realizzazione delle 4 parti d'opera, ciò che è previsto venga fatto (e quindi licenziato il Messaggio all'attenzione del Consiglio comunale) entro la fine dell'imminente primavera 2022.

Una volta che il Consiglio comunale, se lo vorrà, avrà approvato il credito d'opera e questo sia cresciuto in giudicato, il progetto verrà pubblicato in base alla Legge cantonale sulle strade (e per quanto necessario anche in base alla Legge edilizia per le parti d'opera che non rientrassero nell'egida della LStr) e, successivamente, ricorsi permettendo, una volta cresciuti in giudicato i piani, verrà realizzato durante un periodo di costruzione che si immagina durare circa un anno.

2. Come si può giustificare il ritardo di entrata in servizio della ciclopista, per la quale era già pronta una bozza di messaggio municipale nel 2015, rispetto alla scadenza prefissata nel PAB3?

Si veda la risposta alla domanda precedente, e in particolare l'indicazione in base alla quale il PAB3 è stato approvato dal Parlamento federale il 25 settembre 2019 e solo successivamente si è potuto iniziare con le attività co-finanziate, pena l'incertezza della copertura finanziaria di quanto si andava a progettare e la messa a rischio del co-finanziamento medesimo. Vista l'importanza (anche finanziaria) dell'opera è inoltre stato necessario allestire il progetto definitivo prima di chiedere il credito di realizzazione con la necessaria precisione al Legislativo comunale.

3. Elenchi il Municipio con il rispettivo numero di mappale tutti i terreni espropriati a fine anni '70 per il prolungamento della via Mirasole. Elenchi il Municipio quali scorpori provenienti da tali terreni sono stati ad oggi venduti con l'indice di sfruttamento, quali solo per l'indice di sfruttamento (senza terreno) e quali solo per il terreno senza indici. A quanto ammonta il ricavato complessivo di tutte queste vendite? A quanto ammonta il ricavato accantonato per la realizzazione della ciclopista?

La complessità della domanda, che si basa su una richiesta di dati che spaziano sull'arco di oltre 40 anni, purtroppo non può essere evasa come desiderato dagli interpellanti.

I dati inerenti alle espropriazioni sono confluiti nel tempo in conti e sistemi di contabilità differenti, difficilmente recuperabili o solo con parecchio dispendio di tempo. Gli accantonamenti non risultano essere stati specifici per la realizzazione della ciclopista; le entrate sono confluite nei risultati annui di esercizio.

4. A che punto stanno invece i lavori di progettazione e realizzazione degli orti urbani comunali? Sono stati identificati nel quartiere di Bellinzona dei terreni in zona edificabile oppure AP-EP da destinare agli orti comunali? Se sì, quali?

Nell'ambito della progettazione definitiva del percorso ciclopedonale è infine stata confermata l'idoneità, che non è stato possibile ritrovare altrove (soprattutto per il fatto, già illustrato in risposta a precedenti interpellanze, che al di fuori della zona edificabile, e segnatamente su terreni agricoli, il Cantone non permette la creazione di orti a scopo hobbistico), del fondo adiacente alla pista ciclopedonale, ciò che il Municipio ha infine approvato. La loro realizzazione è prevista alle condizioni di crescita in giudicato e temporali indicate in risposta alla domanda precedente, valide per il percorso ciclopedonale.

5. I mappali n. 639 RFD e 640 RFD lungo la progettata ciclopista via Monte Gaggio – via Vallone sono attualmente adibiti ad orti pubblici. Con la realizzazione della ciclopista, tali mappali continueranno ad essere adibiti ad orti pubblici oppure sono destinati ad altri scopi? Quale sarebbe in tal caso la loro destinazione?

La realizzazione della ciclopista – per poterla inserire funzionalmente – interromperà la viabilità di via Gesero, all'altezza dei mappali citati; in particolare il mappale 639 RFD è vincolato a PR ad area di posteggio e parte del mappale no. 640 RFD è vincolato a piazza di giro. Il Messaggio municipale per la richiesta di credito comprende anche la realizzazione delle aree di posteggio e delle piazze di giro necessarie a garantire la viabilità interrotta dal nuovo percorso. Pertanto gli attuali orti non saranno più disponibili su questi specifici fondi, ma gli utenti, se interessati, potranno richiedere l'assegnazione di una superficie dei nuovi orti che verrebbero realizzati nelle vicinanze.

6. Il Comune, nel quartiere di Bellinzona, mette attualmente a disposizione altri terreni di sua proprietà a privati cittadini per la coltivazione di orti? In caso affermativo di quali mappali si tratta e sono già vincolati a piano regolatore per tale scopo?

Ricordati i limiti indicati in precedenza, il Comune non mette a disposizione altri terreni nel quartiere, se non una piccola superficie al mappale 3368 a Carasso, inserito in zona per attrezzature d'interesse pubblico.

7. Quando il Municipio, nella risposta ad una precedente interpellanza, afferma che il mappale 5585 è “troppo pregiato” per essere adibito agli orti comunali, significa che il Municipio ritenga uno spreco destinare tale mappale a famiglie senza giardino per coltivarci un orto?

Si veda la risposta alla domanda 4.